



Parrocchie
CATTEDRALE e
S. MARTINO URBANO

Chiese di S. Vito e S. Lucia Treviso
0422 545720 (*canonica*) 0422 542161 (*sacrestia*)
cattedrale@diocesitv.it



11 - 18 gennaio 2026

BATTESIMO DEL SIGNORE

Is 42,1-4.6-7; At 10,34-38; Mt 3,13-17

Matteo 3,13-17

In quel tempo, Gesù dalla Galilea venne al Giordano da Giovanni, per farsi battezzare da lui.

Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: «Sono io che ho bisogno di essere battezzato da te, e tu vieni da me?». Ma Gesù gli rispose: «Lascia fare per ora, perché conviene che adempiamo ogni giustizia». Allora egli lo lasciò fare. Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono per lui i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio discendere come una colomba e venire sopra di lui. Ed ecco una voce dal cielo che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento».

Il tempo liturgico di Natale si chiude con la festa del Battesimo del Signore. In realtà, nella vicenda storica di Gesù, il tempo tra la nascita e il battesimo nelle acque del Giordano è di circa trent'anni. Di questo lungo periodo, poco dicono i Vangeli, poco la tradizione. È col battesimo che inizia la vita pubblica, l'intenso periodo che lo vedrà per le strade di Palestina annunciare, guarire, proclamare, liberare... fino all'evento di Pasqua.

È estremamente significativo che il primo gesto di Gesù sia mescolarsi ai peccatori che vanno a farsi "battezzare", immergere nel lavacro purificatore delle acque del Giordano. Giovanni amministra un battesimo di penitenza, invita tutto il popolo a prepararsi alla venuta ormai imminente del Messia, del Salvatore. Al Battista, uomo di una impressionante vita da asceta, profeta grande che ripete come un tuono le parole di verità, si presentano file di uomini e donne che invocano da Dio il perdono e la salvezza.

Gesù si mette in fila e Giovanni sbalordisce nel vederselo davanti. Stessa reazione che avrà più tardi Pietro: «*Tu lavi i piedi a me?*». È in questo amore non dovuto la rivelazione, la perfetta e definitiva manifestazione dell'amore del Padre, prima che per bocca dello Spirito proclami: «È mio Figlio!». Il Nazareno non fornisce quasi alcuna spiegazione: «*Lascia fare per ora*».

Colui che è incomparabilmente Santo - una cosa sola con Dio - si unisce ai peccatori - proprio con chi è lontano da Dio. Ma così si scopre il vero volto di Dio: che è misericordioso e vince con l'amore il rifiuto e la resistenza umana. Entrando nel Giordano, il pastore entra nel recinto delle pecore per condurle, come lui solo può, in un nuovo cammino.

Centrale nella vicenda di Gesù, il battesimo va compreso alla luce dello Spirito. Come la nascita e la prima manifestazione ai magi venuti da lontano, anche quest'atto è nel segno dell'umiliazione, dell'abbassamento.

Solo dopo il battesimo, che ha visto Gesù abbassato fino a terra (fino a noi), il cielo - chiuso dalla disobbedienza del primo uomo - si riapre. Mai come ora, i desideri dei profeti e degli uomini di buona volontà sono nel grido di Isaia: «*Oh, se tu squarciassi i cieli e scendessi!*». E come all'origine del mondo, come ad ogni creazione, Dio torna a parlare e il cielo ad aprirsi.

Tutto converge su quell'uomo che, in fila con gli altri uomini, è il Figlio di Dio, il Messia, il Salvatore di ogni uomo e di tutto l'uomo. Si comprende, ora, perché la vita di Gesù proprio dal battesimo diviene "pubblica": perché ora il discepolo sa che Egli è il Figlio prediletto e che nelle sue opere e nelle sue parole ci sono le parole e le azioni di Dio.

Durante tutta la vita pubblica, Gesù andrà a cercare i peccatori, si intratterrà volentieri e siederà a mensa con loro, al punto da scandalizzare le persone devote e attirarsi le loro critiche. E morirà sulla croce in mezzo a due ladroni, prendendo su di sé il peso di ogni peccato. A noi è data la stessa vita di Dio e il mondo attende, in ogni luogo e in ogni volto, che questa vita nuova sia manifestata. Il mondo attende uomini e donne che vivono in terra, ma col cielo aperto sopra.

INTENZIONI SS. MESSE

Per far celebrare Ss. Messe in memoria dei propri cari defunti o per altre intenzioni, ci si rivolga in canonica della Cattedrale (0422 545720) o di S. Martino (0422 549300), dalle 9.00 alle 12.00 dei giorni feriali, oppure chiamando in sacrestia della Cattedrale (0422 542161). Chi desidera sia scritta l'intenzione nel foglietto settimanale provveda per tempo a segnalarla.

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE, DI UFFICI E NEGOZI

Per chi desidera la benedizione della propria famiglia, o di uffici e negozi, situati nel territorio delle nostre due parrocchie, segnali la richiesta rivolgendosi in canonica (0422 545720 - dalle 9.00 alle 12.00), oppure chiamando in sacrestia (0422 542161), indicando indirizzo e telefono.

Ss. MESSE E CELEBRAZIONI

Domenica 11 BATTESIMO DEL SIGNORE	9.00 <i>def. Glynn Gerald</i> 10.00 (<u>a S. Martino</u>) <i>per le anime del purgatorio</i> 10.30 12.00 <i>def. Enrico</i> 19.00 <i>def. Antonio Battistini</i>
Lun. 12	7.30 8.30 (Messa canonica) 10.00
Mart. 13	7.30 10.00
Merc. 14 <i>S. Giovanni Antonio Farina, già vescovo di Treviso</i>	7.30 8.30 (Messa canonica) 10.00 19.00 Adoraz. Eucaristica, in Battistero (fino alle 21)
Giov. 15	7.30 10.00
Ven. 16	7.30 8.30 (Messa canonica) 10.00
Sab. 17 <i>S. Antonio, abate</i>	7.30 10.00
Domenica 18 II del Tempo ordinario	9.00 10.00 (<u>a S. Martino</u>) 10.30 12.00 19.00



OGGI, DOMENICA 11 GENNAIO, ORE 17.00 CONCERTO CAPPELLA MUSICALE CATTEDRALE

Domenica prossima, 11 gennaio, alle ore 17.00, il tradizionale concerto promosso dalla Cappella Musicale della Cattedrale.

In repertorio canti e musiche del Tempo di Natale. Soprano, Anna Tarca; all'organo, Thomas Weissmüller; Direttore, Michele Pozzobon.

VITA DELLE COMUNITÀ

Mercoledì 14 gennaio: ADORAZIONE EUCARISTICA IN BATTISTERO



Riprende l'appuntamento mensile dell'Adorazione Eucaristica presso il Battistero di Piazza Duomo, dalle ore 19.00 alle 21.00 (ognuno rimane il tempo che desidera). Sarà esposto il Santissimo, di fronte al quale ciascuno potrà rac cogliersi per un tempo silenzioso di preghiera. Sarà disponibile pure un sussidio di accompagnamento, suggerendo come tema dell'adorazione: **PREGHIAMO PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI**

DA DOMENICA 18 A DOMENICA 25 GENNAIO: SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

Dal 18 al 25 gennaio 2026 torna la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani. Istituita nel 1908, in questa settimana tutte le Chiese cristiane si rivolgono a Dio per invocare il dono di camminare verso la loro unità, promuovendo iniziative di comunione e di collaborazione. [Cattolici, Ortodossi e Protestanti](#), uniti dalla fede comune nella Trinità, si impegnano, in tal modo, a lasciare spazio alla reciproca comprensione e fraterna accoglienza.

Sabato 17 gennaio, ore 11.00

INIZIO DEL CATECHISMO PER LA 2.A ELEMENTARE

Sabato 17 gennaio, ore 11.00 - 12.00, inizierà l'itinerario di catechismo per i bambini di 2.a elementare. Questo, e gli appuntamenti di catechesi successivi **sarà sempre di sabato, ore 11.00-12.00**. I genitori che intendessero iscrivere il proprio figlio/a, possono farlo sabato prossimo, portando i propri figli. In contemporanea a questo primo incontro riservato ai bambini, anche i loro genitori si incontreranno assieme al parroco don Mario.

APPUNTAMENTI DIOCESANI "BILANCI DI PACE"



Il mese di gennaio, iniziato con la Giornata Mondiale della Pace, è dedicato particolarmente a questo tema, oggi particolarmente urgente.

È la ragione per la quale alcuni Uffici diocesani promuovono da anni, in gennaio, alcune serate sotto il titolo "BILANCI DI PACE".

La prima di quest'anno avrà per tema **"L'esperienza di Nev Shalom Wahat al Salam in Israele"**.

Si tiene giovedì 15 gennaio, ore 20.30, nell'Aula Magna dell'I.T.T. Mazzotti, via Tronconi, 1 - Treviso.

Interverrà Marya Proccio